

►I sindacati: "La fusione comporterà alcune sinergie legate alla razionalizzazione degli uffici di direzione"

Banca dell'Adriatico, garantiti i livelli occupazionali

L'INCONTRO

Ascoli

All'indomani del via libera alla fusione di Banca dell'Adriatico in Intesa San Paolo, tutti i direttori delle filiali del Piceno sono stati convocati a Villa Picena. E' nei saloni dell'hotel di Colli del Tronto che i responsabili delle filiali di Banca dell'Adriatico si sono ritrovati per conoscere le modalità operative che dovranno essere seguite sin dal prossimo 16 maggio quando l'istituto di credito nato dall'acquisizione da parte della Cassa di Risparmio di Ascoli di Banca dell'Adriatico perderà la propria personalità giuridica anche il consiglio di amministrazione decadrà.

Bocche cucite dai sindacati, che preferiscono non commentare quanto accaduto dopo che lo scorso 17 marzo hanno siglato un accordo con i vertici di Intesa San Paolo con il quale agli oltre 1800 dipendenti dislocati sulle 205 filiali di Marche, Abruzzo e Molise si garantisce la prosecuzione dei rapporti di lavoro senza soluzione di continuità con Intesa San Paolo e con esse il mantenimento delle tutele pregresse.

Nel documento firmato dalle organizzazioni sindacali di categoria - Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl, **Uilca** e Unisin - viene ribadito che la fusione comporterà alcune sinergie, legate alla razionalizzazione degli uffici direzionali, ma non avrà alcuna ricaduta occupazionale.

Valutando positivamente la tutela dei livelli occupazionali, i sindacati hanno richiesto che non venga disperso il patrimonio professionale dei dipendenti. Inoltre, l'accordo prevede il mantenimento di tutti i trattamenti normativi ed economici vigenti.

A seguito di un processo di razionalizzazione imposto da Intesa San Paolo, che ha dato seguito a delle direttive europee, Ascoli ed il Piceno perde definitivamente la direzionalità dell'istituto di credito.

Istituto di credito nato dalle radici della Cassa di Risparmio di Ascoli che ha rappresentato, fino al 2012, il fulcro dello sviluppo economico del territorio.

lu.mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Bazzani nel cuore di Ascoli

